

16. Riflessioni sulla Parola della V Domenica del tempo ordinario - A- 2023

Cristo e i cristiani dovrebbero avere un'unica identità

Diventiamo Cristiani quando Cristo si unisce a noi nel Battesimo e nei Sacramenti.
Viviamo da Cristiani quando facciamo nostra la **Sua volontà** e lavoriamo per il **Regno**.

Gesù subito dopo aver proclamato le "beatitudini" si rivolge a noi 'cristiani' e **ci ricorda due caratteristiche che dobbiamo avere:**

Voi siete sale della Terra.

io cristiano sono sale, non solo per me stesso ma **per la società**.

Voi siete luce del Mondo.

io cristiano sono luce, per la gente con cui vivo.

L'accento non è sul sale o sulla luce, ma sull'**effetto che producono... sulle persone**.

Il nostro compito è serio:

dalla **buona testimonianza** della mia vita cristiana,
dipende la qualità della vita delle persone che mi conoscono.
Saremo giudicati sull'amore.

Meno parole e più fatti.

Il profeta **Isaia** elenca, nella **prima lettura**:

«*Spezza il tuo pane*».

«*Introduci in casa i miseri, vesti il nudo, non distogliere gli occhi dal bisognoso*».

«*Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà in fretta*».

Andiamo alla **SORGENTE**.

È Gesù Cristo

il sale della sapienza, il sale **che dà sapore alla nostra vita** sulla terra;
Cristo ha il sapore di Dio, ne porta sulla terra la fragranza, il gusto.

la luce vera che **illumina il nostro cuore**:

«*Io sono la Luce del mondo;*

chi segue me, non camminerà nelle tenebre, avrà la luce della vita» (Giovanni 8,12).

Noi cristiani possiamo essere sale e luce,

solo grazie **alla comunione con Lui** rinnovata spiritualmente ogni giorno;
solo nell'**imitazione** delle scelte che Lui ha fatto
le nostre azioni **rendono gloria al Padre**,

Siamo chiamati a realizzare nella società il suo progetto di fraternità e di giustizia.

Padre nostro che sei nei cieli...

Venga il tuo Regno !

Sia fatta la tua volontà !